

# Consegne del Rettor Maggiore al VII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice

COLLE DON BOSCO 6-9 AGOSTO 2015

«Sono convinto che questo Congresso rappresenti per la nostra Famiglia Salesiana un momento di grazia per annunciare il *Vangelo della famiglia*, riproponendone la bellezza, il ruolo e la dignità. In particolare guardando a don Bosco, alla sua paternità, vissuta nel primo oratorio con uno spirito di famiglia, sperimenteremo una crescita d'identità più chiara e più solida». Con queste parole don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, ha introdotto, al termine del VII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, le consegne per la Famiglia Salesiana.

## «DALLA CASA DI MARIA ALLE NOSTRE CASE»

Attualizzare nei nostri gruppi e nelle famiglie una rete di relazioni autentiche, di corresponsabilità e di comunione ispirata allo spirito di famiglia di don Bosco. Ragione, religione e amorevolezza possono essere declinate in dialogo, volersi bene e presenza di Dio. In comunione con papa Francesco vogliamo anche noi essere discepoli-apostoli, ribadendo il primato della preghiera e della vita spirituale per un fecondo e autentico impegno apostolico.

## «PASTORALE GIOVANILE E PASTORALE FAMILIARE»

Don Bosco ha sognato un movimento di persone per i giovani. Anche noi siamo chiamati a fare in modo che la pastorale giovanile sia sempre più aperta alla pastorale familiare. Occorre far sì che le famiglie diventino nella vita quotidiana luoghi privilegiati di crescita umana e cristiana, nell'assunzione delle virtù che danno forma all'esistenza. Occorre camminare con le famiglie, accompagnarle nelle situazioni complesse che si trovano ad affrontare, individuando nuove vie e strategie comuni

per sostenere i genitori nell'impegno educativo. Ambiti di interesse:

- L'educazione degli adolescenti e dei giovani all'amore ispirandosi all'amorevolezza di don Bosco; si tratta di contrastare quelle tendenze culturali che sembrano imporre un'affettività senza limiti, narcisistica, instabile e immatura. Positivamente ridare ragioni e senso alla vocazione matrimoniale. Un'attenzione speciale va data alla formazione della coscienza e all'educazione alle virtù, in particolare alla castità, vissuta e proposta in forma esemplare da don Bosco, come condizione indispensabile per la crescita nell'amore autentico e libero.

- La preparazione dei fidanzati al ma-



trimonio e alla famiglia; ciò implica un itinerario di fede e un discernimento maturo e responsabile verso la scelta matrimoniale.

- La celebrazione del matrimonio, evidenziando la grazia propria del sacramento e ponendo in risalto il primato della grazia.

- L'accompagnamento dei giovani sposi e dei genitori, perché crescano nella devozione all'Eucarestia e a Maria Ausiliatrice e siano coinvolti nel cammino dell'ADMA. La testimonianza di coppie e famiglie che cercano di vivere questi valori aiuterà a crescere nella consapevolezza delle sfide e del significato del matrimonio.

- L'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà di relazione e alle situazioni "irregolari", soprattutto contrastando la precipitazione con cui tanti decidono



di porre fine al vincolo coniugale e agli impegni familiari e accompagnando con premura le situazioni di crisi. La grazia del sacramento della riconciliazione e la pratica del perdono aiutano a superare anche i momenti di crisi e di infedeltà.

- La spiritualità coniugale e familiare nella prospettiva della spiritualità salesiana.

## 3. «COME FAMIGLIA SALESIANA»

- Promuovere lo scambio, la complementarietà e la corresponsabilità tra vocazione matrimoniale e quella alla vita consacrata, missionaria e sacerdotale, valorizzando la condivisione di esperienze, progettando insieme, affinché le differenti sensibilità diventino sempre più ricchezza per il bene dei giovani.

- Condividere e valorizzare le esperienze e le proposte già in atto nei gruppi della Famiglia Salesiana in merito alla Pastorale Familiare, promuovendone di nuove come forma concreta di realizzazione dello stesso carisma.

Vogliamo vivere sull'esempio di "Maria [che] prega, supplica e intercede come Madre tenerissima e misericordiosa, perché «è proprio della misericordia il reputar nostro il bisogno altrui. Sollecitudine e diligenza nel prevenire e nel provvedere: un aiuto opportuno e al giusto momento, perché espressione e frutto dell'intima unione della Madre col Figlio nell'opera della salvezza» (don Bosco in *Meraviglie della Madre di Dio*).

PIERLUIGI CAMERONI  
pcameroni@sdb.org

